

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

S.S. 87 "Sannitica" - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza nel tratto compreso tra il Km 215+300 ed il Km. 221+188

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	2.c) Progetti di infrastrutture - Strade extraurbane di interesse nazionale
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Partendo dall'esigenza di migliorare l'inserimento del collegamento viario della S.S. 87 "Sannitica" (tratto compreso tra il Km 215+300 ed il Km. 221+188) nel sistema integrato di collegamenti regionali e nazionali restituendo maggiore funzionalità ed affidabilità a tale direttrice viaria, la progettazione definitiva dell'intervento è stata sviluppata con l'intento di razionalizzare l'attuale intersezione nei pressi della Zona Industriale di Termoli, modificando la situazione esistente di una uscita ed una immissione in sinistra lungo una strada a carreggiate separate e due corsie per senso di marcia, attualmente presente in direzione mare e interventi di adeguamento della viabilità locale, comprendente alcune rotatorie ricadenti nel comparto COSIB (Consorzio per lo Sviluppo Sostenibile della Valle del Biferno).

4. Localizzazione del progetto

L'area interessata dall'intervento ricade territorialmente nella Regione Molise, interamente nel Comune di Termoli, in Provincia di Campobasso. In particolare, la zona di intervento si estende lungo la S.S.87 "Sannitica" nel tratto compreso tra il Km. 217+000 ed il Km. 218+000 nei pressi del Nucleo Industriale di Termoli e più precisamente in corrispondenza dello svincolo per la Zona Industriale.

L'intervento non apporta modifiche inconciliabili con il territorio ed un impatto visivo molto basso, non alterando in nessun modo la visuale panoramica del luogo, tenendo conto che la nuova viabilità si inserisce tra due strade esistenti e che la sua quota sarà paragonabile a quella di queste ultime.

L'opera comporterà lievi modifiche alla compagine vegetale, nell'area in cui sorgerà la nuova infrastruttura è attualmente presente della vegetazione spontanea. Al termine delle lavorazioni, sarà ripristinata la vegetazione nelle aree intercluse ed è previsto l'inerbimento delle scarpate.

Il progetto, inoltre, non determinerà la variazione dell'assetto idrologico dell'area, ma lo migliorerà in quanto la realizzazione del nuovo canale consentirà di drenare le acque provenienti da Sud e da Ovest, mentre il canale esistente, che rimarrà in esercizio, seppur in parte tombato, continuerà a drenare le acque provenienti dalle zone ad Est.

La progettazione definitiva dell'intervento in argomento contiene gli elementi utili a valutare la congruità delle opere in progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e adottati quali:

Piano Regolatore Generale

La variante generale al P.R.G. del Comune di Termoli è stata approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Molise n. 284 del 3 ottobre 1977 ed è stata successivamente sottoposta a numerosi procedimenti di variante e riclassificazione. Dalla sovrapposizione del tracciato di progetto con lo strumento urbanistico, è emerso che il tracciato rientra nel “*Perimetro dell’agglomerato industriale*” e ricade, nel tratto iniziale, in un’area appartenente alla categoria di “*Lotti industriali – artigianali – commerciali*” mentre, il tratto finale, in un’area caratterizzata da “*Verde attrezzato*”.

Pianificazione di Bacino

Con D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D. Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.

L’opera in progetto ricade nella UoM (Unit of Management) Biferno e minori (ex AdB interregionale Biferno). Il principale strumento di pianificazione e programmazione dell’Autorità è costituito dal Piano di Bacino, strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le attività e le norme d’uso.

Dal confronto con la cartografia è emerso che l’intervento ricade in area “*PI2 - Area a pericolosità moderata*”. Tuttavia, il tracciato, in alcuni punti, ricade anche nell’area classificata come “*PI3 – Area a pericolosità idraulica elevata*” in quanto vi è la presenza di un canale che corre parallelamente alla S.S. 87 esistente.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

I piani provinciali costituiscono l’adempimento amministrativo che attua il disegno di riforma delle autonomie locali come indicato dalla L. 142/90 (confluita nel D. Lgs. 267/2000). I piani hanno per oggetto la definizione dell’assetto del territorio provinciale, in coerenza con le linee strategiche di organizzazione territoriale indicate dalla pianificazione di livello regionale.

Il PTCP della Provincia di Campobasso è attualmente in fase di aggiornamento, per cui gli elaborati che lo compongono non hanno attualmente validità pianificatoria.

Piano Territoriale Paesistico Ambientale Generale Regionale di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.)

L’area di intervento ricade nel Piano Territoriale Paesistico - Ambientale di Area Vasta dell’area N.1 (P.T.P.A.A.V.) della Regione Molise.

Il suddetto piano, redatto ai sensi della Legge Regionale n.24 del 01/12/1989, comprende i territori dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, S. Martino in Pensilis e Termoli.

Analizzando il P.T.P.A.A.V., il quale attribuisce a ciascuna area, in relazione agli usi previsti, le modalità di intervento da seguire, si evince che il sito di intervento è ricadente in area MS “*aree del sistema insediativo con valore medio percettivo*” con “*elementi di interesse produttivo agricolo per carattere naturale*” di grado elevato”.

Le aree ricadenti nella suddetta tipologia sono assoggettate, secondo le N.T.A. del piano, a trasformazione condizionata TC1. Le modalità di trasformazione della TC1 sono definite da una trasformazione condizionata ai requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio di nulla osta ai sensi della L. 1497/39, sostituita dal D. Lgs. 42/04.

Beni culturali e paesaggistici

Il territorio comunale di Termoli è interessato dai seguenti vincoli:

- D.M. 2 Febbraio 1970 – G.U. 161-1970 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera molisana sita nei territori di Petacciato, Termoli, Campomarino e Montenero di Bisaccia;
- D.M. 18 Aprile 1985 – G.U. 118-1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone ricadenti nei comuni di Montenero di Bisaccia, Campomarino e S. Giacomo degli Schiavoni. Integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al D.M. 2 Febbraio 1970;

- D.M. 11 Giugno 1992 – G.U. 163-1992 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area inclusa nel territorio di Guglionesi e di Termoli.

Siti Rete Natura 2000 e Rete IBA

L'area oggetto di intervento non ricade in alcun sito della Rete Natura 2000, né della Rete IBA. L'area più prossima alla zona di intervento è l'area SIC/ZSC IT7222216 denominata "Foce del Biferno – Litorale di Campomarino" e dista circa 2,0 km, mentre la zona IBA ricadente lungo il percorso del fiume Biferno dista circa 1,3 km.

5. Caratteristiche del progetto

Attualmente la S.S. 87, nel tratto compreso tra il Km. 215+300 (svincolo con la S.S. 647 "Fondo valle Biferno") ed il Km. 221+188 (svincolo con la S.S. 16 "Adriatica") è caratterizzata da una strada a carreggiate separate e due corsie per senso di marcia.

La criticità è rappresentata, in corrispondenza dello svincolo con la Zona Industriale di Termoli tra i Km. 217+000 e 218+000 dalla presenza di una carreggiata con rampe di uscita e di immissione in sinistra procedendo in direzione mare. Lo svincolo è completato dalle corsie di ingresso e di uscita sulla carreggiata opposta e dal viadotto di scavalco che consente il collegamento con il Nucleo Industriale.

Le opere del presente progetto sono quindi indispensabili per razionalizzare l'intersezione, metterla in sicurezza e adeguarla alla normativa vigente in materia di intersezioni stradali che non prevede in nessun caso le immissioni e le uscite in sinistra per le strade a carreggiate separate.

Gli interventi sulla viabilità locale sono necessari a razionalizzare e snellire i flussi di traffico nell'ambito dell'agglomerato industriale e ad eliminare gli accessi diretti alla S.S.87 da alcuni opifici. Eliminando tali accessi diretti risulta indispensabile riconnettere le attività artigianali/industriali alla S.S.87, pertanto sono state predisposte nuovi tratti di viabilità locale (come il proseguimento di via Amintore Fanfani Z.I. e via Mar Tirreno) e intersezioni a rotatoria. In particolare:

- rotatoria su via Enzo Ferrari Z.I. per eliminare l'attuale uscita "Zona Industriale A" dalla SS87 direzione Larino (rimane attiva l'uscita "Zona Industriale B" e con la rotatoria si consente l'accesso alla zona Est del Nucleo industriale, attualmente raggiungibile con l'uscita A);
- rotatoria tra via Enzo Ferrari Z.I. e via Giulio Pastore Z.I. al fine di snellire i flussi provenienti dal Nucleo Industriale;
- rotatoria su via Mar Tirreno per connettere in maniera più funzionale i flussi provenienti dai rami che si connetteranno a essa e a servizio delle attività artigianali/commerciali e degli edifici residenziali presenti;
- rotatoria tra il proseguimento in progetto di via Amintore Fanfani Z.I. e la S.P.87 per ricollegare alla statale le viabilità interrotte e per razionalizzare i flussi provenienti dalla strada provinciale e dalle attività industriali presenti in zona.

La piattaforma stradale del nuovo asse principale di progetto presenta le caratteristiche di una strada extraurbana principale di tipo "B", con larghezza pari a 9.75 m caratterizzata da due corsie di 3.75 m ciascuna, banchina esterna di 1.75 m e banchina interna di 0.50 m.

Nei tratti in rilevato, la piattaforma è completata da arginelli in terra di larghezza pari a 1.30 m su cui è alloggiata la barriera di sicurezza laterale di tipo metallico. Nei tratti in trincea, la piattaforma è completata da cunette alla francese di 1.35 m. Le corsie specializzate di accelerazione/decelerazione sono state previste ad unica corsia di larghezza pari a 3.75 m con banchine in destra pari a 1.75 m.

Considerato che la variante di tracciato si sovrappone a un canale esistente determinandone il parziale tombamento, si è previsto di realizzare un nuovo canale in maniera tale da deviare il tracciato di quello esistente parallelamente al tracciato in variante, aumentando i tratti disponibili al drenaggio.

Tale scelta progettuale consente di mantenere inalterato il sistema di funzionamento del canale esistente ed il drenaggio delle acque provenienti da Sud e delle aree poste ad Ovest mentre l'attuale canale continuerebbe a drenare le acque provenienti dalle zone ad Est.

Un altro aspetto su cui si è posta l'attenzione è la protezione del rilevato stradale dalle azioni di trascinarsi indotte da un eventuale passaggio della piena del fiume Biferno; in tal senso, si è previsto di proteggere le scarpate del rilevato di nuova realizzazione con la posa di materassi tipo Reno dello spessore di 30 cm.

4

Con riferimento al drenaggio delle acque di piattaforma, la rete idraulica di linea per il collettamento delle medesime acque ed il loro conseguente convogliamento nel canale di nuova realizzazione è formata da un sistema costituito da tubi corrugati in polietilene alta densità o polipropilene. Dette condotte, adeguatamente interrato al di sotto del pacchetto stradale, fra la banchina e l'arginello, seguono generalmente la pendenza longitudinale dell'asse principale e lungo la linea sono interrotte da pozzetti con griglia caditoia in metallo o con chiusino di ispezione.

La progettazione definitiva dell'intervento in argomento contiene gli elementi utili a descrivere le attività in fase di cantiere e la fase di esercizio.

Fase di cantiere

Gli unici impatti sulle componenti ambientali potranno aversi in fase di realizzazione delle opere.

Tali impatti saranno legati essenzialmente alla diffusione aerea di inquinanti dovuti al funzionamento dei mezzi di cantiere e di polveri durante le operazioni di scavo e/o di formazione dei rilevati.

Gli accorgimenti da adottare al fine di ridurre le emissioni inquinanti legate al funzionamento dei macchinari e dei mezzi saranno:

- impiego di mezzi correttamente mantenuti, certificati, puliti ed ingrassati;
- spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili;
- arresto dei mezzi e delle attrezzature in caso di funzionamento a vuoto.

Al fine, invece, di ridurre la propagazione di polveri che potrebbero causare disturbo alla flora / fauna ed al traffico della S.S. 87 in termini di sicurezza stradale, si provvederà a bagnare le superfici di scavo, coprire eventuali cumuli di materiale inerte ed impiegare esclusivamente cassoni telonati per il trasporto del materiale stesso.

Fase di esercizio

L'infrastruttura non comporta in fase di esercizio un impatto significativo sul paesaggio, poiché il tracciato si sviluppa all'interno di uno svincolo esistente.

L'unica componente che viene lievemente interessata è quella vegetazionale, poiché la strada si sviluppa in un'area attualmente occupata da vegetazione spontanea.

La realizzazione dei gabbioni di pietrame e dei materassi di tipo Reno, l'inerbimento delle scarpate ed il ripristino della vegetazione, consentiranno comunque di mitigare l'impatto descritto.

In particolare, la scelta dei gabbioni in pietrame, in sostituzione dei classici muri in c.a., comporta diversi vantaggi dal punto di vista ambientale e paesaggistico: le tecniche costruttive, i materiali, le caratteristiche

tecniche e meccaniche intrinseche della loro struttura, la facilità di inerbimenti e di sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva consentono di mitigare l'impatto ambientale e gli effetti negativi di natura estetica sul paesaggio circostante, favorendo, al tempo stesso, il ripristino naturale e la formazione di ecosistemi locali.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> Conferenza dei servizi	<input type="checkbox"/> Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Campania, Molise, Puglia e Basilicata – Sede Coordinata di Campobasso
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Distanza dal bacino del fiume Biferno pari a circa 1 Km
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento è compresa nel PTPAAV n. 1 e ricade in area MS "aree del sistema insediativo con valore medio percettivo" con "elementi di interesse produttivo agricolo per carattere naturale" di grado elevato
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Nell'area in cui sorgerà la nuova infrastruttura, comunque compresa tra le due carreggiate in esercizio della S.S. 87, è attualmente presente vegetazione spontanea
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Gli interventi previsti risultano compatibili con le NTA del PAI in quanto rientrano tra le tipologie di interventi consentiti ai sensi del comma 5 dell'art. 12 "Fascia di riassetto fluviale" ed ai sensi dell'art. 14 "Aree a pericolosità idraulica moderata (PI2)" delle stesse NTA.

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	La DGR del Molise n°1171 del 02/08/2006, che ha fatto seguito alla pubblicazione della OPCM n° 3274 del 20/03/2003 e s.m.i., ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale, facendo rientrare il territorio di Termoli in Zona 3.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> L'area si colloca nel Nucleo Industriale di Termoli, nell'area interclusa tra le attuali carreggiate della S.S. 87 "Sannitica"		<i>Perché:</i> L'intervento non apporta modifiche inconciliabili con il territorio e un impatto visivo molto basso, non alterando in nessun modo la visuale panoramica del luogo, tenendo conto che la nuova viabilità si inserisce tra due strade esistenti e che la sua quota sarà paragonabile a quella di queste ultime.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli unici impatti saranno legati alla diffusione aerea di modeste quantità di inquinanti dovuti al funzionamento dei mezzi di cantiere e di polveri durante le operazioni di scavo e/o di formazione dei rilevati.		<i>Perché:</i> Nella progettazione definitiva dell'intervento sono previsti accorgimenti per ridurre le emissioni di agenti inquinanti e per ridurre la propagazione delle polveri.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli unici impatti saranno legati ai rumori e vibrazioni limitatamente alla fase di funzionamento dei mezzi di cantiere		<i>Perché:</i> Nella progettazione definitiva dell'intervento sono previsti accorgimenti per ridurre i rumori e le vibrazioni prodotti dai mezzi d'opera.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento non ricade in alcun sito della Rete Natura 2000, né della Rete IBA.		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> La variante di tracciato si sovrappone a un canale esistente determinandone il parziale tombamento per cui si è previsto di realizzare un nuovo canale		<i>Perché:</i> Il progetto non determinerà la variazione dell'assetto idrologico dell'area, ma lo migliorerà in quanto la realizzazione del nuovo canale consentirà di drenare le acque provenienti da Sud e da Ovest, mentre il canale esistente, che rimarrà in esercizio seppur in parte tombato, continuerà a drenare le acque provenienti dalle zone ad Est.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento si estende lungo la S.S.87 tra i Km. 217+000 e 218+000 nei pressi del Nucleo Industriale di Termoli.		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento si estende lungo la S.S.87 nei pressi del Nucleo Industriale di Termoli e più precisamente in corrispondenza dello svincolo per la Zona Industriale		<i>Perché:</i> L'intervento comporta un impatto visivo molto basso, non alterando in nessun modo la visuale panoramica del luogo, tenendo conto che la nuova viabilità si inserisce tra due strade esistenti e che la sua quota sarà paragonabile a quella di queste ultime.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento si colloca nel Nucleo Industriale di Termoli, nell'area interclusa tra le attuali carreggiate della S.S. 87 "Sannitica".		<i>Perché:</i> Il contesto in cui si sviluppa il progetto è già fortemente antropizzato, pertanto il nuovo tracciato non comporta perdita di suolo non antropizzato né alcuna alterazione del contesto paesaggistico.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'intervento da realizzare ricade in un'area a pericolosità idraulica nella quale sono stati previsti ma non ancora realizzati gli interventi definiti nel progetto esecutivo già approvato denominato "Sistemazione idraulica del Fiume Biferno nel tratto tra la diga del ponte Liscione e la foce".		Perché: Nel progetto ci si è posti l'obiettivo di proteggere il nuovo rilevato stradale dalle azioni di trascinamento indotte da un eventuale passaggio della piena dopo l'esondazione del fiume Biferno. In tal senso, si è previsto di proteggere le scarpate del rilevato di nuova realizzazione con la posa di materassi tipo Reno.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento si colloca nel Nucleo Industriale di Termoli, in corrispondenza dello svincolo con la Zona Industriale.		Perché: L'intervento scaturisce da specifica richiesta della Regione Molise – Assessorato Lavori Pubblici; la soluzione progettuale è stata quindi condivisa con il medesimo Assessorato e con il COSIB – Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Vedi punto precedente.		Perché: Vedi punto precedente.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Dal punto di vista sismico l'area di intervento ricade in Zona 3 del Comune di Termoli (DGR Molise n°1171 del 02/08/2006). Come già evidenziato, dal confronto con la cartografia del PAI, è emerso che l'intervento ricade in area "PI2 - Area a pericolosità moderata"; solo alcuni punti del tracciato stradale ricadono nell'area classificata come "PI3 - Area a pericolosità idraulica elevata". In ogni caso, gli interventi previsti risultano compatibili con le NTA del PAI in quanto rientrano tra le tipologie di interventi consentiti ai sensi del comma 5 dell'art. 12 "Fascia di riassetto fluviale" ed ai sensi dell'art. 14 "Aree a pericolosità idraulica moderata (PI2)".</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> Come già evidenziato, l'intervento da realizzare ricade nell'area interessata dagli interventi definiti nel progetto esecutivo denominato "Sistemazione idraulica del Fiume Biferno nel tratto tra la diga del ponte Liscione e la foce".	<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>	

10. Allegati

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Corografia area di intervento	1:25.000	T00_EG00_GEN_CO01_A
2	Elenco elaborati	-	T00_EG00_GEN_EE01_A
3	Planimetria su fotomosaico	1:5.000	T00_EG00_GEN_PL01_A
4	Planimetria su PRG	1:5.000	T00_EG00_GEN_PL02_A
5	Relazione generale	-	T00_EG00_GEN_RE01_A
6	Relazione geologica	-	006_T00GE00GEORE01A-ANAS
7	Profilo geotecnico asse principale	1:1.000/1:100	T00_GE00_GEO_PF01_A
8	Planimetria ubicazione indagini	VARIE	T00_GE00_GEO_PL01_A
9	Planimetria di zonizzazione sismica	1:5.000	T00_GE00_GEO_PL02_A
10	Relazione geotecnica	-	T00_GE00_GEO_RE02_A
11	Relazione sismica	-	T00_GE00_GEO_RE03_A
12	Corografia bacini	1:100.000	T00_ID00_IDR_CO01_A
13	Particolari costruttivi opere idrauliche	1:20	T00_ID00_IDR_PC01_A
14	Profili idraulici acque di piattaforma	1:1.000/1:100	T00_ID00_IDR_PF01_A
15	Profilo idraulico canale	1:1.000/1:100	T00_ID00_IDR_PF02_A
16	Planimetria idraulica	1:1.000	T00_ID00_IDR_PL01_A
17	Planimetria aree di esondazione ante operam	1:5.000	T00_ID00_IDR_PL02_A

18	Planimetria aree di esondazione post operam	1:5.000	T00_ID00_IDR_PL03_A
19	Relazione idrologica	-	T00_ID00_IDR_RE01_A
20	Relazione idraulica	-	T00_ID00_IDR_RE02_A
21	Opere idrauliche tipo	1:25/1:50	T00_ID00_IDR_ST01_A
22	Diagrammi di velocità e visuale libera	1:1.000	T00_PS00_TRA_DG01_A
23	Particolari costruttivi	VARIE	T00_PS00_TRA_PC01_A
24	Profilo longitudinale	1:1.000/1:100	T00_PS00_TRA_PF01_A
25	Planimetria d'insieme	1:5.000	T00_PS00_TRA_PL01_A
26	Planimetria di stato di fatto	1:5.000	T00_PS00_TRA_PL02_A
27	Planimetria delle barriere di sicurezza	1:1.000	T00_PS00_TRA_PL03_A
28	Planimetria della segnaletica	1:1.000	T00_PS00_TRA_PL04_A
29	Planimetria di progetto	1:1.000	T00_PS00_TRA_PP01_A
30	Planimetria di tracciamento	1:1.000	T00_PS00_TRA_PT01_A
31	Relazione tecnica stradale	-	T00_PS00_TRA_RE01_A
32	Relazione tecnica barriere di sicurezza	-	T00_PS00_TRA_RE02_A
33	Sezioni tipo (Tav. 1 di 3)	1:50	T00_PS00_TRA_ST01_A
34	Sezioni tipo (Tav. 2 di 3)	1:50	T00_PS00_TRA_ST02_A
35	Sezioni tipo (Tav. 3 di 3)	1:50	T00_PS00_TRA_ST03_A
36	Sezioni trasversali da sez. 01 a sez. 16	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_01_A
37	Sezioni trasversali da sez. 17 a sez. 32	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_02_A
38	Sezioni trasversali da sez. 33 a sez. 48	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_03_A
39	Sezioni trasversali da sez. 49 a sez. 64	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_04_A
40	Sezioni trasversali da sez. 65 a sez. 80	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_05_A
41	Sezioni trasversali da sez. 81 a sez. 96	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_06_A
42	Sezioni trasversali da sez. 97 a sez. 112	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_07_A
43	Sezioni trasversali da sez. 113 a sez. 128	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_08_A
44	Sezioni trasversali da sez. 129 a sez. 136	1:200	T00_PS00_TRA_SZ_09_A
45	Piante, sezioni, prospetti tipo e dettagli costruttivi o d'insieme gabbionata	1:50	T00_OM00_STR_DI01_A
46	Piante, sezioni, prospetti tipo e dettagli costruttivi o d'insieme paratia di micropali	VARIE	T00_OM00_STR_DI02_A
47	Relazione tecnica e di calcolo	-	T00_OM00_STR_RE01_A
48	Relazione studio preliminare ambientale	-	T00_IA00_AMB_RE01_A
49	Carta dei vincoli	1:5.000	T00_IA01_AMB_CT01_A
50	Carta delle aree protette	1:10.000	T00_IA01_AMB_CT02_A
51	Sovrapposizione con gli elaborati del P.T.P.A.A.V. Area N.1	1:25.000	T00_IA01_AMB_PL01_A

52	Stralcio Pai	1:5.000	T00_IA01_AMB_PL02_A
53	Planimetria con sovrapposizione al PRG	1:5.000	T00_IA01_AMB_PL03_A
54	Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale	1:25.000	T00_IA02_AMB_CO01_A
55	Documentazione fotografica	VARIE	T00_IA02_AMB_CT01_A
56	Planimetria generale di inquadramento	1:5.000	T00_IA02_AMB_PL01_A
57	Planimetria di progetto - nuova viabilità S.S.87	1:1.000	T00_IA02_AMB_PL02_A
58	Planimetria di progetto - interventi di adeguamento della S.S. 87	1:1.000	T00_IA02_AMB_PL03_A
59	Planimetria di progetto - interventi di adeguamento della viabilità locale	1:1.000	T00_IA02_AMB_PL04_A
60	Fotopiano con soluzioni	1:5.000	T00_IA02_AMB_PO01_A
61	Sezioni tipo - nuova viabilità S.S.87	1:50	T00_IA02_AMB_ST01_A
62	Sezioni tipo - interventi di adeguamento della S.S. 87	1:50	T00_IA02_AMB_ST02_A
63	Sezioni tipo - interventi di adeguamento della viabilità locale	1:50	T00_IA02_AMB_ST03_A
64	Corografia dei bacini	1:100.000	T00_IA03_AMB_CO01_A
65	Carta del reticolo idrografico	1:25.000	T00_IA03_AMB_CT01_A
66	Carta geologica generale	1:10.000	T00_IA03_AMB_CT02_A
67	Carta uso del suolo	1:5.000	T00_IA03_AMB_CT03_A
68	Planimetria di zonizzazione acustica	1:5.000	T00_IA03_AMB_CT04_A
69	Foto inserimento	VARIE	T00_IA03_AMB_FO01_A
70	Relazione paesaggistica	-	T00_IA03_AMB_RE01_A
71	Sezioni e dettagli	1:50	T00_IA03_AMB_ST01_A
72	Planimetria con ubicazione servizi a rete esistenti	1:1.000	T00IN00INTPU01A-Anas
73	Corografia ubicazione cavee discariche	1:50.000	T00_CA00_CAN_CO01_A
74	Cronoprogramma dei lavori	-	T00_CA00_CAN_CR01_A
75	Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio	1:5.000	T00_CA00_CAN_PL01_A
76	Fasi di cantiere	1:2.000	T00_CA00_CAN_PL02_A
77	Relazione gestione materie	-	T00_CA00_CAN_RE01_A
78	Relazione di cantierizzazione	-	T00_CA00_CAN_RE02_A
79	Scheda dei cantieri	1:250	T00_CA00_CAN_SC01_A

II/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.